



Musikè è un progetto di



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

organizzato in collaborazione con



MUSIKÈ 2025

Quattordicesima edizione

Mercoledì 10 settembre, ore 21.00

Rovigo, Teatro Sociale

LA BIGOTTA

Antonio Rezza voce recitante e autore del testo originale

Daniilo Rossi solista e direttore

Orchestra Bruno Maderna

con **L'Orchestra del Mare**

del progetto ***Metamorfofi***

della **Fondazione Casa dello Spirito e delle Arti**

Musiche di **Fabio Massimo Capogrosso**

Biglietto a partire da 10 euro (più prevendita e commissioni)

Biglietti in vendita su [ticketone.it](https://www.ticketone.it)

e al botteghino un'ora prima dell'inizio dello spettacolo

Migranti, memoria, riscatto. Musikè porta a Rovigo *La Bigotta*

La quattordicesima edizione di Musikè si chiude con una prima nazionale, La Bigotta, il 10 settembre al Teatro Sociale di Rovigo. Un racconto di musica e parole, con la voce recitante di Antonio Rezza e con l'Orchestra del Mare, dove i musicisti suonano strumenti costruiti con il legno delle barche approdate a Lampedusa.

Cartella stampa e immagini disponibili al link: <https://press.giuseppebettiol.it/Musike2025bigotta>

Con un evento intenso e profondamente simbolico si conclude la **quattordicesima stagione di Musikè**, la rassegna di musica, teatro, danza della **Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo. Mercoledì 10 settembre 2025, alle ore 21.00, al Teatro Sociale di Rovigo** la rassegna propone, in **prima nazionale, *La Bigotta***: un racconto di musica e parole che intreccia teatro e impegno civile, portando sul palco storie di migrazione, metamorfofi e speranza.

La voce inconfondibile e tagliente di **Antonio Rezza**, Leone d'Oro alla carriera della Biennale di Venezia, in condivisione con Flavia Mastrella, e autore del testo originale, farà da contrappunto alle musiche di **Fabio Massimo Capogrosso**, pluripremiato autore di colonne sonore per il cinema. L'esecuzione musicale è affidata all'**Orchestra Bruno Maderna** e all'**Orchestra del Mare** con la direzione di **Daniilo Rossi**, già prima viola del Teatro alla Scala e protagonista di un percorso artistico tra i più eclettici e originali del panorama italiano.

L'Orchestra del Mare, nata nel 2021, oltre che compagine musicale, è un **progetto umano e civile**, che ha ricevuto la **Medaglia del Presidente della Repubblica**. Una vera orchestra di

pace, che si propone come messaggio da trasmettere anche nelle scuole, perché la bellezza possa diventare coscienza.

I suoi strumenti sono unici: **violini, viole, violoncelli, contrabbassi, chitarre, mandolini, mandole, percussioni**, costruiti non con i legni pregiati della liuteria classica, ma con il **materiale recuperato a Lampedusa dalle imbarcazioni dei migranti**. Legno impregnato di salsedine, gasolio e memoria. Strumenti verdi, azzurri e gialli, nati da tavole che prima solcavano il Mediterraneo. Non abeti o aceri, ma legni crepati, corrosi dal sale e segnati dal tempo.

Un legno che racconta un lungo viaggio: nato e cresciuto in Africa, un tempo parte di alberi venerati come custodi di memoria e tradizione, viene abbattuto, attraversa il deserto, raggiunge il mare, sale sui barconi dei migranti e approda a Lampedusa. Grazie a mani esperte, rinasce: non più barca precaria, ma strumento musicale, portatore di speranza.

A trasformare il legno sono **persone detenute nelle carceri di Milano, Monza, Napoli e Rebibbia**, che hanno imparato il mestiere di liutai all'interno di un percorso di formazione professionale e di crescita personale, realizzato con la collaborazione della Fabbrica della Basilica di San Pietro. In questo processo, la materia cambia, ma cambiano anche le mani che la lavorano: l'arte diventa una forma di giustizia e di riscatto, mettendo in pratica **l'articolo 27 della Costituzione Italiana**, secondo cui *“le pene non possono consistere in trattamenti contrari al senso di umanità e devono tendere alla rieducazione del condannato.”*

Il titolo dello spettacolo, **La Bigotta**, viene dal lessico marinairesco: una sfera di legno forata, attraversata da una cima di canapa che tiene unite due estremità. Una metafora potente della trasformazione e dell'unione: quella tra passato e presente, tra chi fugge e chi accoglie, tra chi cade e chi ricostruisce, ma anche una **metamorfosi reale**, che coinvolge la materia e chi la lavora.

Un racconto scenico originale e inedito, proposto da **Musikè** in preparazione della **Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato**, che fa parte del percorso di avvicinamento al **Giubileo dei Migranti**, in programma a Roma il 4 e il 5 ottobre 2025. Un progetto che nasce dal bisogno di raccontare una realtà spesso rimossa, superando le ideologie per restituire centralità all'essere umano, alla sua dignità e alla sua voce.

In chiusura di una rassegna che ha saputo unire qualità artistica e attenzione ai temi del presente, **Musikè** affida alla musica e al teatro la responsabilità di farsi testimonianza, memoria e azione.

**Biglietti in vendita su www.ticketone.it
e al botteghino del teatro un'ora prima dell'inizio dello spettacolo**

Per informazioni

info@rassegnamusike.it
www.rassegnamusike.it

Prof li

Antonio Rezza

È un artista che fonde in un solo corpo l'attore e il performer, distinzioni che in lui perdono ogni barriera, creando un modo di stare in scena unico per estro e per folle, lucida genialità. Realizza i suoi spettacoli con la scenografa e scultrice Flavia Mastrella: nel 2018 il duo RezzaMastrella è stato premiato alla Biennale di Venezia con il Leone d'oro alla carriera per il teatro.

Fabio Massimo Capogrosso

Compositore, è tra i vincitori della nona edizione del Discover America, il prestigioso concorso indetto dal Chicago Ensemble, e del primo premio al Keuris Composers Contest 2018. È stato scelto da Marco Bellocchio per comporre le colonne sonore di *Esterno Notte* e *Rapito*, presentati al Festival di Cannes. Per la

colonna sonora di *Esterno Notte* è stato nominato come miglior compositore ai David di Donatello. È vincitore del titolo di “Composer of the Year” all’Apulia Soundtracks Award.

Danilo Rossi

Direttore e viola solista, già prima viola del Teatro alla Scala, sempre aperto alle più diverse esperienze, ha al suo attivo numerosi incontri con attori, scrittori, poeti che lo hanno portato ad esibirsi negli ambienti più diversi: dalle carceri ai boschi del Trentino, dalle paludi dello Sri Lanka ai Teatri Off delle periferie.

Orchestra Bruno Maderna

Un’eccellenza nel panorama musicale italiano: un ensemble dinamico, autogestito, musicalmente duttile, con oltre 25 anni di esperienza.

Musikè è un progetto della

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

Direzione artistica

Alessandro Zattarin

Organizzazione

Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo

IMARTS – International Music and Arts

Ufficio stampa

Giuseppe Bettiol

349.1734262

comunicati@giuseppebettiol.it

www.studiopierrepi.it

www.giuseppebettiol.it